

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 30 agosto 2006 8.40**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Le staminali dello scandalo - Il foglio

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Le staminali dello scandalo

riprendiamo l'invio delle notizie dopo la pausa estiva con articoli che commentano l'ennesima "bugia staminale".

Gli embrioni sono stati "smantellati cellula dopo cellula". Bastava leggere - Il Foglio 29.8.2006

L'editoriale di Nature non lasciava dubbi. Ma si è voluta creare mediaticamente l'ennesima falsa aspettativa scientifica

I nuovi oscurantisti

La mortificante smentita dell'ennesima conquista epocale in campo biomedico, e cioè lo sbugiardamento della scoperta di un sistema per ottenere staminali da embrioni umani senza distruggerli, annunciata con grande enfasi dai giornali di tutto il mondo la scorsa settimana, insegna che, prima di tutto, gli articoli scientifici andrebbero letti separatamente dagli annunci e dalle interviste piene di glamour pseudoscientifico. Bastava leggere l'editoriale dell'ultimo Nature, infatti, per apprendere che "in the experiment, the embryos were dismantled cell by cell", cioè "nell'esperimento gli embrioni sono stati smantellati cellula dopo cellula": l'editoriale di Nature, insomma, aveva già chiaramente spiegato che l'équipe dell'Advanced Cell Technology guidata da Robert Lanza aveva distrutto tutti gli embrioni umani per ricavarne cellule staminali.

Lo denunciano i numeri: gli autori scrivono che da sedici embrioni scongelati (di otto-dieci cellule ciascuno) sono state isolate novantuno cellule (blastomeri), dalle quali si sono poi ricavate due linee cellulari di staminali embrionali. Ma per isolare novantuno cellule si devono per forza "smontare" gli embrioni, come aveva sottolineato anche il Los Angeles Times del 24 agosto, nel quale si spiegava che gli scienziati "per massimizzare le loro chance di successo, hanno smantellato gli embrioni in novantuno blastomeri separati... anche se gli embrioni sono stati distrutti in questo esperimento, Lanza ha dichiarato che non era necessario distruggerli per far funzionare la procedura (it was not necessary to destroy the embryos for the procedure to work)".

Ma questo lo dice lui, non il suo articolo, e sta di fatto che non è vero che cellule staminali embrionali umane siano state da lui ottenute senza

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

distruggere embrioni. Punto. Lanza ha utilizzato la stessa tecnica della diagnosi preimpianto, che per permettere il successivo impianto in utero degli embrioni manipolati prevede che da ciascuno di essi si isoli una sola delle otto-dieci cellule.

Ma nel lavoro pubblicato su Nature questa tecnica è stata usata per prelevare la gran parte delle cellule. Tutti gli embrioni sono stati distrutti (non è stato scritto esplicitamente, lo si è solo lasciato intuire) perché la resa della tecnica è bassa. Lanza, come si è detto, ha infatti ottenuto solo due linee cellulari dalle novantuno cellule di partenza. Lo aveva notato, sul New York Times anche Leonard Kass, l'ex presidente del Consiglio di bioetica di Bush.

Il marketing della ricerca

Il marketing della scienza si mangia la scienza, quindi, e distrugge, oltre agli embrioni umani, quel minimo di correttezza che sarebbe richiesta in questioni anche meno rilevanti di questa. Se l'illustre scienziato Robert Lanza presenta in un articolo sull'altrettanto illustre rivista Nature la propria ricerca, sta ben attento a non raccontare balle. Ma si sente libero di farlo in un'intervista sul sito della stessa rivista: "Quello che abbiamo fatto, per la prima volta, è creare cellule staminali embrionali umane senza distruggere l'embrione".

Una balla, come si è visto. Poco male che l'affermazione sia in netta contraddizione con l'editoriale di Nature e con la dichiarazione dello stesso Lanza al Los Angeles Times. L'applauso internazionale è scattato lo stesso, e la "conquista epocale", che tale non è, ha potuto fare il giro del mondo. Ci sono volute le obiezioni di Richard Doerflinger, vicedirettore delle attività pro life della Conferenza episcopale cattolica degli Stati Uniti, per costringere Robert Lanza ad ammettere che "gli scienziati hanno prelevato il maggior numero possibile di cellule da tutti gli embrioni, distruggendoli nel processo". La rettifica è arrivata anche in Italia, anche se a darle il giusto rilievo sono stati soltanto il Corriere della Sera e il Tg2. Per tutti gli altri, all'ampio risalto dato al primo annuncio della scoperta del metodo per ottenere staminali senza danneggiare o distruggere embrioni non è corrisposto, dopo la marcia indietro di Nature e di Lanza, nient'altro che il silenzio.

Nonostante l'editoriale di Nature avesse spiegato bene cos'era accaduto, la rivista ha comunque permesso la pubblicazione di un articolo il cui punto chiave - la sopravvivenza o meno degli embrioni dopo il prelievo - non era sufficientemente esplicitato, e ha dato spazio sul sito alle dichiarazioni trionfalistiche e infondate di Lanza. Da questo triste guazzabuglio, che con la scienza poco ha a che fare, si capisce fino a che punto abbia preso piede un nuovo oscurantismo scienziato. Qualcosa che si nutre di fede assoluta nel "marchio di fabbrica": il grande scienziato, la grande rivista, il grande istituto di ricerca, che sempre più spesso producono grandi bufale. A certe notizie "bisogna" credere. Troppo grande è l'aspettativa, e diventa inevitabile presentare risultati mai ottenuti, raccontare conquiste inesistenti, gridare all'innovazione miracolosa quando la vera novità non c'è affatto. La filiera dell'informazione, dal canto suo, sempre più spesso si fida (del grande nome, della grande rivista eccetera eccetera), senza neppure controllare le fonti primarie.

La falsa scoperta di Lanza è soltanto l'ultima di una serie di risposte drogate a un'aspettativa a sua volta drogata. Si ripete fino alla nausea che le cellule staminali embrionali sono promettenti per curare malattie terribili e senza speranza, alimentando così, irresponsabilmente, le speranze di tanti malati, ma finora non è stato nemmeno possibile avviare una sola sperimentazione clinica che ne faccia uso, in nessuna parte del mondo. Si sottolinea che in Europa è vietata la clonazione terapeutica per ottenere cellule staminali embrionali, ma si dimentica di dire che nessuno, finora, è riuscito a ricavare linee staminali embrionali da embrioni clonati con quella tecnica: le uniche pubblicazioni scientifiche a riguardo sono state quelle del veterinario coreano Hwang, definite come la più grande truffa mai consumata ai danni della scienza moderna. Dalla clonazione terapeutica, insomma, finora non sono mai state ottenute cellule staminali embrionali, nonostante il gran parlare che se ne fa continuamente. Gli scienziati dovrebbero essere i primi a preoccuparsene, e invece leggiamo sul Corriere le dichiarazioni di Giulio Cossu, un'autorità nel campo, convinto che "nessuno di noi se cerca fondi si sognerebbe mai di scrivere un articolo al naturale, senza aggiungerci la salsa".

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.